**Ufficio stampa della Diocesi di Como**

**Ufficio stampa Commissione Diocesana Santuario di Gallivaggio**

**Como-Chiavenna, 4 aprile 2025**

**INAUGURATI I LAVORI DI RESTAURO DEL SANTUARIO DI GALLIVAGGIO**

Oggi si è tenuta l’inaugurazione ufficiale dei lavori di restauro del Santuario di Gallivaggio, un evento che segna un nuovo capitolo per questo luogo di culto e di storia, profondamente segnato dalla frana del 29 maggio 2018. Presenti all’incontro le istituzioni locali e regionali, i tecnici coinvolti nel progetto e i referenti della Diocesi di Como, con il coordinamento della Commissione diocesana per il Santuario. Un importante momento che segna un nuovo inizio per questo luogo di culto e storia, duramente colpito dalla frana del 29 maggio 2018.

L’incontro si è aperto con i saluti istituzionali di **don Andrea Caelli,** arciprete di Chiavenna, che ha sottolineato il valore del Santuario per la comunità: *“Il suo restauro non è solo un’operazione di recupero architettonico, ma un atto di fiducia nel futuro e nella continua protezione di Maria. Lo sforzo per la raccolta fondi e per la realizzazione dei lavori è importante perché abbiamo bisogno di segni concreti, di luoghi che ci ricordino che non siamo soli. Il Santuario è un luogo che deve tornare a vivere, per accogliere ancora tante persone in ricerca, in preghiera e in cammino.”*

Il Vescovo di Como, **cardinale Oscar Cantoni**, ha voluto far sentire la sua vicinanza con un messaggio di vicinanza ai presenti e a tutta la comunità: “*L’impegno per il recupero del Santuario unisce, idealmente, due doni grandi: la Misericordia e la Speranza. La bellezza del Santuario di Gallivaggio appartiene non solo ai fedeli, ma anche a chiunque viva e ami queste terre, ai visitatori che vi trovano pace e a chi ha le radici in questa Valle e custodisce la memoria della propria famiglia. È un bene che parla a tutti: partecipare, concretamente, al restauro che lo restituirà alla comunità locale, diocesana e, idealmente, alla Chiesa universale, è un’opportunità per nutrire e rinnovare la nostra fede*.”

Durante l’incontro, **don Andrea Straffi**, delegato vescovile per i rapporti con la Soprintendenza ha approfondito il lavoro svolto nella fase di messa in sicurezza di oltre 120 opere d’arte del Santuario: “*In questi anni tutte le opere che necessitavano un intervento di conservazione sono state restaurate, grazie al sostegno della Sovrintendenza, e sono solo in attesa di rientrare, ancora più splendide, nel loro contesto. Inoltre, nel primo intervento di consolidamento sono stati raccolti tutti i frammenti dei dipinti, in vista di una loro ricomposizione in fase di restauro.”*

I dettagli tecnici dell’intervento sono poi stati illustrati dall’ingegnere **Virgilio Scalco** e dall’architetto **Mauro De Giovanni**, direttori dei lavori: “*le operazioni di restauro prevedono un complesso intervento di consolidamento strutturale, con l’adeguamento antisismico delle coperture, il rinforzo dei muri perimetrali e il recupero delle volte danneggiate. Parallelamente, sarà condotto un attento restauro artistico, che riguarderà gli intonaci interni ed esterni, gli affreschi seicenteschi, le decorazioni in stucco e i manufatti lignei e lapidei, preservando l’identità storica del Santuario*.*”*

L’architetto **Donata Cherido**, direttore tecnico dell’impresa esecutrice Lares S.R.L. e l’architetto **Stefano Lorenzon,** direttore di cantiere**,**  hanno di seguito presentato le prossime fasi operative del cantiere e sottolineato che *“grazie alla sinergia tra professionalità, ricerca e tradizione, questo intervento rappresenta un ulteriore passo nella missione di Lares: prendersi cura del nostro patrimonio storico con passione e responsabilità, affinché continui a essere testimone della nostra storia e identità.”*

Numerosi i rappresentanti delle istituzioni intervenuti, tra cui **Massimo Sertori**, Assessore regionale agli Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni, il cui impegno ha garantito un fondamentale supporto finanziario e tecnico da parte di Regione Lombardia; **Severino De Stefani**, Sindaco di San Giacomo Filippo, in rappresentanza del territorio direttamente coinvolto nell’emergenza e nella ricostruzione; **Davide Menegola**, Presidente della Provincia di Sondrio, e **Marco Dell’Acqua**, in quanto componente della Commissione Centrale di Beneficenza di Fondazione Cariplo, enti che hanno contribuito in modo determinante al finanziamento dei lavori di restauro; e infine **Davide Trussoni**, Presidente della Comunità Montana della Valchiavenna, che ha coordinato la gestione dell’emergenza e la messa in sicurezza dell’area.

Durante i saluti, **Marco dell’Acqua** ha sottolineato come *«Fondazione Cariplo è sempre vicina al territorio e ne accoglie le richieste. Il progetto di restauro e messa in sicurezza del santuario ci ha da subito coinvolto e con soddisfazione l'abbiamo sostenuto per il tramite della Provincia di Sondrio e ci impegneremo anche per il futuro a fianco degli altri Enti con l'obiettivo di restituire ai fedeli un sito religioso espressione della devozione della popolazione locale e meta di pellegrinaggi. Gallivaggio è il simbolo di una valle legata alla sua storia e alle sue tradizioni che , insieme a tutti gli altri donatori, vogliamo contribuire a preservare».*

Nel suo intervento, **Davide Trussoni** ha sottolineato l’importanza di questo momento per tutta la Valchiavenna: *“L’inizio dei lavori di oggi è il risultato di una straordinaria collaborazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti. La stessa sinergia che, dopo la frana del 2018, ha permesso di mettere in sicurezza il territorio e realizzare l’imponente vallo di protezione.”*

A rafforzare il concetto, anche il Presidente della Provincia di Sondrio, **Davide Menegola**, che ha dichiarato: *“Grazie all’impegno congiunto delle istituzioni possiamo finalmente guardare al futuro con speranza e determinazione. La Provincia di Sondrio ha creduto fin dall’inizio in questo intervento, consapevole che Gallivaggio non è solo un luogo di culto, ma un punto di riferimento per l’intera Valchiavenna.”*

**Un appello alla comunità**

Il restauro, che si svilupperà nell’arco di circa **24 mesi**, ha un costo complessivo di **4.635.000 euro**, finanziato principalmente da **Regione Lombardia** (2 milioni di euro) e **Provincia di Sondrio** insieme a **Fondazione Cariplo** (1.635.000 euro). Tuttavia, resta ancora da raccogliere **un milione di euro** per completare l’intervento e **riaprirlo completamente ai fedeli e ai visitatori.**Immagine che contiene modello, quadrato, pixel, punto

Il contenuto generato dall'IA potrebbe non essere corretto.

Chiunque voglia contribuire può effettuare una donazione attraverso il **Fondo per il Santuario di Gallivaggio**, attivo sulla piattaforma: <https://dona.perildono.it/santuariodi-gallivaggio/>

Per informazioni o per fissare un incontro scrivi: [**donazioni@santuariogallivaggio.it**](mailto:donazioni@santuariogallivaggio.it)

Con l’avvio del cantiere, il percorso verso la riapertura del **Santuario di Gallivaggio** ha ufficialmente preso il via. Un progetto frutto di impegno collettivo e collaborazione, che **rappresenta un segno concreto di rinascita per tutta la comunità.**